

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G10648 **del** 05/08/2019

Proposta n. 13833 **del** 02/08/2019

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ECOPRAT srl sito nel Comune di Civita Castellana (VT) in Zona Industriale Prataroni, via Archimede snc", Comune di Civita Castellana (VT), località Zona Industriale Prataroni Proponente: Società ECOPRAT srl Registro elenco progetti n. 24/2019

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ECOPRAT srl sito nel Comune di Civita Castellana (VT) in Zona Industriale Prataroni, via Archimede snc", Comune di Civita Castellana (VT), località Zona Industriale Prataroni
Proponente: Società ECOPRAT srl
Registro elenco progetti n. 24/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza pervenuta in data 22/03/2019, acquisita con il prot.n. 231054 del 25/03/2019, con la quale la proponente Società ECOPRAT srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ECOPRAT srl sito nel Comune di Civita Castellana (VT) in Zona Industriale Prataroni, via Archimede snc", Comune di Civita Castellana (VT), località Zona Industriale Prataroni, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

quadro progettuale

- il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi che prevede la gestione di rifiuti urbani e speciali provenienti dalla raccolta differenziata all'interno di un capannone industriale esistente ubicato nel Comune di Civita Castellana;
- sono previste operazioni R13, R12 3 R3 di rifiuti costituiti essenzialmente da imballaggi in materiali misti ed altre matrici aventi composizione merceologica costante per un quantitativo annuo di 50.000 tonnellate;
- attualmente la Società proponente risulta avere in itinere un procedimento ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 per la gestione di 52 codici CER (prevalentemente rifiuti composti da carta, vetro, ferro/acciaio/ghisa, plastica e legno) per un totale di 2.999 t/a;
- la presente istanza richiede la gestione di ulteriori 22 nuovi codici CER passando a 74 CER complessivi e di ampliare i quantitativi di rifiuti gestibili con ulteriori 47.001 t/a;
- come evidenziato nella documentazione progettuale, la nuova attività prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali ed impiantistici, nonché limitate opere di sbancamento/scavo per 50 m³ da inviare a smaltimento ed incremento di 450 m² di impermeabilizzazione rispetto alle aree già pavimentate;
- la nuova attività prevede due nuovi punti emissivi in atmosfera da autorizzare E1 ed E2, l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Viterbo con atto RU 1899 del 20/09/2018 risulta riferito al solo punto E1;

quadro ambientale

- per quanto concerne il quadro ambientale, il proponente ha evidenziato che il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi:
 - presenta emissioni in corrispondenza delle fasi di scarico, selezione manuale, selezione meccanica e pressatura, pressatura per la riduzione volumetrica e triturazione;
 - comprende la modifica dei quantitativi annuali di rifiuti gestibili oltre che l'inserimento di nuove lavorazioni e di nuovi rifiuti gestibili, ciò comporterà ovviamente un incremento della concentrazione degli agenti inquinanti in atmosfera rispetto alla situazione già autorizzata;
- nel contempo, il proponente ha previsto interventi atti a ridurre le eventuali criticità sulle singole componenti ambientali interessate nonché la necessità di richiedere le specifiche autorizzazioni in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- si stima che la nuova attività comporterà un incremento di traffico in entrata e uscita dall'impianto per circa 5.800 viaggi l'anno, circa 19 mezzi al giorno;

quadro programmatico

- il Certificato di Destinazione Urbanistica riporta che l'area interessata dall'impianto ricade in area Zona E/2 industriale e una parte in zona F/2 Agricola;

- il proponente ha evidenziato, per quanto concerne l'area a destinazione agricola, che questa sarà interessata dal transito dei mezzi, dal posizionamento di una pesa a ponte modulare non fissata al suolo, da una zona di sgocciolatura cassoni, da una zona a verde e dal muro perimetrale;
- secondo la tavola B del P.T.P.R. una parte dell'area dell'impianto, in corrispondenza del ingresso, area di manovra mezzi e area deposito attrezzature e cassoni scarrabili vuoti, ricade all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria il Comune di Civita Castellana ricade in classe I sia per il particolato atmosferico (PM10 e PM2.5) sia per la classificazione complessiva;
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, l'impianto presenterebbe sia fattori escludenti che di attenzione progettuale in quanto:
 - con riferimento agli aspetti territoriali, l'impianto:
 - presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare, la presenza di case sparse da un minimo di 53 metri, una zona secondo il P.R.G. di espansione a 450 metri;
 - in un raggio di 1 km sono presenti inoltre: struttura alberghiera a 265 metri, azienda Agricola Ercolini a circa 150 metri a nord ovest, scuola elementare a circa 830 metri a sud ovest, diocesi di Civita Castellana (San Luigi Gonzaga) a circa 550 metri a sud ovest, casa di riposo La Seconda Gioventù a 975 metri;
 - con riferimento agli aspetti ambientali, l'impianto:
 - interferisce con un bene paesaggistico (fascia di rispetto del fosso Lombrica);
 - si colloca a circa 680 metri a sud est dalla zona di Beni d'insieme Civita Castellana: parte del territorio comunale;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ECOPRAT srl sito nel Comune di Civita Castellana (VT) in Zona Industriale Prataroni, via Archimede snc", Comune di Civita Castellana (VT), località Zona Industriale Prataroni, proponente ECOPRAT srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Civita Castellana, alla Provincia di Viterbo e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo

le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini